ANNO 52 MATTINO TORINO, *Giovedì 17 Ottobre 1918* MATTINO NUM. 288

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Vranger, non flecter

La risposta di Wilson alla Germania
Resa a discrezione

WASHINTON, 11.

Il Segretario di Stato ha pubblicato nel pomeriggio la seguente Nota all'incaricato di affari *ad interim* della Svizzera, che ha in tutela degli interessi tedeschi negli Stati Uniti:

Dipartimento di Stato, 14 ottobre, 1918

Signore! In replica alla comunicazione del Governo tedesco, in data 12 corrente, che mi avete oggi consegnato, ho l'onore di pregarvi di trasmettere la seguente risposta:

"L'accettazione formale da parte del Governo tedesco attuale e della grande maggioranza del Reichstag tedesco delle condizioni poste dal Presidente degli Stati Uniti di America nel suo messaggio al Congresso degli Stati Uniti dell'8 gennaio 1918 e nei suoi successivi messaggi, autorizza il Presidente a fare una dichiarazione franca e diretta della sua decisione per ciò che concerne le comunicazioni del Governo tedesco del 5 e del 12 corrente.

"Occorre sia chiaramente compreso che il modo di procedere nello sgombero e le condizioni di armistizio, sono questioni che devono essere lasciate al giudizio e all'apprezzamento dei consiglieri militari del Governo degli Stati Uniti e dei Governi alleati, e il Presidente reputa suo dovere dichiarare che nessuna disposizione può essere adottata dal Governo degli Stati Uniti, la quale non stabilisca assolute salvaguardie e garanzie soddisfacenti per il mantenimento dell'attuale supremazia militare degli eserciti in campo degli Stati Uniti e Alleati.

"Egli è convinto, ed è legittimo presumere, che tali saranno pure l'opinione e la decisione dei Governi alleati.

"Il Presidente ritiene che è pure suo dovere aggiungere che nè il Governo degli Stati Uniti, nè — egli ne è assolutamente certo — i Governi coi quali il Governo degli Stati Uniti è associato come belligerante, consentiranno a prendere in considerazione un armistizio finchè le forze armate della Germania continueranno i sistemi illegali ed inumani che esse persistono sempre a usare nel momento stesso in cui il Governo tedesco fa al Governo degli Stati Uniti proposta di pace.

"I suoi sottomarini stanno affondando navi con passeggeri in mare e non soltanto le navi, ma i canotti stessi nei quali i passeggeri e gli equipaggi cercano di porsi in salvo. Nella ritirata che loro è attualmente imposta nelle Fiandre ed in Francia, gli eserciti tedeschi continuano a perpetrare le distruzioni spietate che sono state sempre considerate come una violazione diretta delle regole e delle pratiche della guerra civile. Città e villaggi, se non sono distrutti, sono non soltanto spogliati di tutto ciò che contengono, ma spesso si vedono strappare perfino i loro abitanti.

"Non si può attendere dalle Nazioni associate contro la Germania che esse accettino la cessazione delle ostilità mentre atti di inumanità, di spogliazione e di devastazione continuano, atti che esse considerano a buon diritto con orrore e col cuore ardente indignazione. E' pure necessario, affinchè non vi sia alcuna possibilità di malinteso, che il Presidente richiami solennissimamente l'attenzione del Governo della Germania sui termini e sul significato manifesto di una delle condizioni di pace che il Governo tedesco ha ormai accettato. Essa è compresa nel discorso del Presidente pronunciato a Mont Vernon il 4 dello scorso mese. Essa chiede: Distruzione di qualsiasi potere arbitrario a cui sia possibile da solo, in segreto, e per sua sola volontà di turbare la pace del mondo, e che, se non può essere fin da ora distrutto, sia almeno ridotto ad una virtuale impotenza. Il potere che ha sinora diretto la nazione tedesca è di questa sorta. Il Presidente lascia dunque alla scelta della nazione tedesca di modificarlo.

"Le parole del Presidente ora citate, costituiscono naturalmente una condizione preventiva di pace, se la pace deve venire per fatto dello stesso popolo tedesco. Il Presidente si vede in obbligo di dire che tutto ciò che deve condurre alla pace, a suo avviso, dipenderà dal grado di precisione e dal carattere soddisfacente delle garanzie che potranno essere date su questa questione fondamentale.

"E' indispensabile che i Governi associati contro la Germania sappiano, senza alcun dubbio possibile, con chi trattano. Il Presidente darà una risposta separata al Governo imperiale e reale dell'Austria-Ungheria ,,.

Accettate, signore, l'assicurazione della mia alta considerazione.

Firmato: ROBERTO LANSING.

La Nota ufficiale italiana

ROMA, 16.

La risposta del presidente Wilson è chiara, categorica, così come lo richiedono le necessità della situazione generale militare e politica. Innanzi tutto stabilisce nettamente che il modo di procedere alla evacuazione dei territori occupati dagli Imperi Centrali e le condizioni per qualsiasi concessione di armistizio debbono essere esclusivamente determinate dai tecnici militari delle Potenze alleate e non da alcuna Commissione mista, sventando con ciò una delle palesi insidie della risposta germanica. In secondo luogo mette bene in chiaro che gli alleati, e per primo il Governo degli Stati Uniti, esigono che ogni eventuale sospensione d'armi non possa in alcuna guisa e forma riuscire a vantaggio del nemico, migliorandone la situazione militare, nel supposto di una ripresa delle ostilità; il che implica che gli alleati debbono assicurarsi di tutti i mezzi necessari per parare a ogni eventuale tranello. In terzo luogo dichiara a nome proprio e degli alleati che non si può nemmeno prendere in considerazione un armistizio finchè le forze avversarie seguiteranno a rendersi colpevoli di atti selvaggi e contrari al diritto delle genti, come l'affondamento di navi mercantili e persino delle imbarcazioni di salvataggio, e gli incendi di Cambrai e di Saint Quentin e il saccheggio delle città, ecc. Infine il presidente richiama nuovamente l'attenzione dei nemici sul fatto che tra i punti da lui posti come assolutamente necessari per giungere ad un accordo di pace, e che essi hanno dichiarato di accettare, vi è quello che esclude ogni potere autocratico quale attualmente vige in Germania, che possa turbare arbitrariamente la pace del mondo.

Il presidente Wilson si riserva di dare una risposta separata alla domanda di armistizio e di pace dell'Austria-Ungheria, e ciò evidentemente per la necessità di prendere in separata considerazione le particolari condizioni etniche e interne di quell'Impero, di fronte alle quali non bastano, per raggiungere gli elevatissimi scopi di libertà e di giustizia cui mira il presidente Wilson, le condizioni e cautele enumerate per la Germania. (Stefani).

Wilson ha agito d'accordo con tutti gli alleati

Londra, 16, notte.

I ministri hanno esaminato la Nota del presidente Wilson alla Germania in un Consiglio, che ha avuto luogo appena essa fu nota. L'Agenzia Reuter dichiara che è opinione del Governo britannico e dei Governi alleati che in questo momento non sarebbe utile fare qualsiasi aggiunta alla chiarissima risposta del presidente Wilson alla Germania. Si può considerare come certo che il Presidente era completamente d'accordo con tutti gli alleati. Quanto alla sostanza e al tono della risposta i termini usati sono tali che parlano da loro stessi. Tra gli alleati non si manifesta alcuna disposizione a creare circostanze favorevoli al prolungarsi di inutili conversazioni. La Germania ha avuto una risposta che è assolutamente definitiva. Almeno per quanto riguarda gli alleati la questione è trattata dalle loro forze armate in campagna, le quali agiscono in modo pienamente soddisfacente. L'accenno all'Austria-Ungheria ha un particolare significato, e infine le osservazioni del Presidente su coloro che hanno la responsabilità del potere in Germania sono considerate come tali da indicare chiaramente al popolo tedesco ciò che da lui si esige.

Il pensiero di Churchill

Londra, 15, notte.

In un discorso pronunciato a Manchester, Winston Churchill, ha dichiarato essere necessario che lo sforzo degli alleati non si rallenti. « La risposta di Wilson è chiara — egli disse —; le garanzie reclamate mirano a conservare agli alleati la supremazia militare che hanno definitivamente acquistato; occorre mettere i tedeschi nella impossibilità di riprendere la lotta. La persona che bisogna anzitutto consultare è il maresciallo Foch; occorrono pure garanzie navali e bisognerà sentire in proposito il parere dell'Ammiragliato britannico. Un altro punto è che i tedeschi debbono astenersi dalle atrocità prima che si inizino negoziati. Non cerchiamo la rovina della Germania, ma i tedeschi debbono abbandonare il sogno di dominazione mondiale. E' possibile che abbiamo innanzi a noi una grave lotta che debba continuare per mesi costando sacrifici di vita e di danaro, ma se anche fosse così, val meglio risolvere il conflitto una volta per sempre piuttosto che accettare un compromesso che ci privi di tutti i frutti dei nostri sforzi ».

La Nota francese

Parigi, 16, notte.

Una Nota dell'Agenzia Havas dice che la risposta di Wilson alla Germania è quale poteva attendersi dalla sua alta coscienza morale e sarà accolta con unanime favore in tutti i Paesi dell'Intesa. Wilson oppone alle proposte tedesche una chiarissima fin de non recevoir. Egli ritiene che non possa parlarsi di una Commissione mista incaricata di stabilire le questioni dello sgombero e dell'armistizio che sono strettamente militari e dipendenti soltanto dall'apprezzamento dei Capi militari alleati. I tedeschi dovranno pertanto fare a Foch la loro offerta e spetterà a Foch decidere, circondandosi di ogni garanzia affinchè l'attuale superiorità delle nostre armi sia mantenuta e la Germania non possa approfittare della sosta per riorganizzare i suoi mezzi militari. Il Presidente ha fatto così udire il linguaggio della ragione e della saviezza. La solenne affermazione di Wilson, che è impossibile prendere in considerazione la questione dell'armistizio finchè i tedeschi continueranno nei loro atti contrari al diritto delle genti ed alla civiltà, sarà accolta con riconoscenza dalle popolazioni dei territori sistematicamente saccheggiati e farà dare a riflettere ai capi nemici. Wilson, ricordando che nell'accettare, in massima, il programma di pace da lui esposto nei suoi messaggi, i tedeschi hanno pure accolto la soppressione del potere arbitrario, dimostra che spetta al popolo tedesco porre in esecuzione l'impegno preso, se vuole veramente provare il suo sincero desiderio di pace. Questa formale condizione non consoliderà la situazione già scossa del Cancelliere e non rinforzerà il prestigio e l'autorità del Kaiser. Infine Wilson, riserbandosi di rispondere separatamente all'Austria-Ungheria trova che la sorte di questa non è legata a quella della Germania, checchè facciano i dirigenti di Berlino per mantenervi l'attenzione. La discussione che la Germania voleva far deviare è quindi ricondotta sul vero terreno del diritto e della giustizia.

(Stefani).

"La parola spetta a Foch,,

Parigi, 16, notte.

La risposta di Wilson è stata conosciuta ieri negli ambulatori del Senato ed immediatamente i senatori hanno trovato la risposta chiarissima e quale doveva essere dopo i recenti attentati commessi per terra e per mare. Essi ritengono che ora la parola spetti al maresciallo Foch come quello che ha qualità per porre le condizioni di un armistizio.

Le prime impressioni dei circoli inglesi

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 16, ore 1.20.

(pervenuto il 16 alle ore [illegible]) (1)

Un breve comunicato della *Reuter* che annuncia le condizioni di Wilson per l'armistizio furono lanciati stanotte perchè i giornali del mattino possano commentarlo, ed è possibile affermare che esso costituirà [illegible] sensazionale perchè dal pubblico e [illegible] della stampa inglese dopo la [illegible] della Nota tedesca. [illegible] possibilità di una pace [illegible] una reazione salutare di [illegible] ponderazione ed apparve subito come [illegible] fossero inconsistenti, se basate [illegible] sulla garanzia della buona fede del Governo tedesco. La stampa tedesca parla di [illegible] di freschi orientamenti in seno ai partiti, ma, come dice il «Times», le risoluzioni unanimi e concordi degli alleati e che tuttavia [illegible] debbano essere e che l'armistizio possa venir concesso solo in base a condizioni che rendano praticamente impossibile alla Germania di riprendere le ostilità. Circa l'armistizio, Wilson sembra invece disposto a concederlo alla sola condizione che cessino le atrocità per terra e per mare, subordinando, per altro, le misure militari al giudizio dei capi comandanti americani ed alleati. Questo è il punto più importante, soprattutto se si considera che Wilson subordina a salvaguardie e garanzie assolutamente soddisfacenti qualsiasi trattativa, e pretende il mantenimento della presente supremazia militare alleata come evidente condizione di controllo e tutela contro possibili tentativi di evasione tedesca. Si assicura che [illegible] ha già stabilito le sue condizioni e [illegible] cauzioni, e certamente egli non vorrà lasciar sfuggire il frutto delle sue recenti vittorie nè la possibilità di vittorie future. La Germania ha già confessato la sua sconfitta, ed i suoi governanti non possono celare oltre tale sconfitta al popolo; ma probabilmente l'ultima manovra non mirava ad altro che a dimostrare appunto al popolo che, malgrado la loro remissione agli alleati, questi non sono soddisfatti e tendono unicamente alla distruzione della Germania. Wilson para abilmente il colpo riconducendo la questione sul terreno militare per quanto riguarda l'armistizio, e prospettando una pregiudiziale morale per quanto riguarda le offese ai diritti di umanità. Dato il tono assunto dalla maggioranza della stampa inglese negli ultimi giorni, non sarebbe a stupirsi se la risposta di Wilson non accontentasse totalmente, soprattutto nei riguardi del compenso per i danni subiti e la riparazione delle offese; ma, come nota stamani il *Manchester Guardian*, la circostanza che la Germania riconosce il diritto degli alleati di esigere i termini della resa, non fa che rendere più imperioso il nostro dovere di non adularne. Dobbiamo dimostrare che non vogliamo la distruzione, ma semplicemente ridurre il nemico all'impotenza di nuocere ancora. Questo è implicito nella richiesta di Wilson, e non si potrà ottenere che col crollo del Governo militarista e della dinastia responsabili della guerra e degli orrori della guerra. Le ultime notizie fanno ritenere che la Germania cominci a comprendere il latino. Si preannunciano le dimissioni di Max, e non si esclude la possibilità delle elezioni generali per avere un verdetto popolare e derivarne un nuovo Governo informato ai nuovi orientamenti. Comunque, la risposta di Wilson fa ritenere che le cose andranno ancora per le lunghe, tante sono le circostanze da precisare, i punti da chiarire, le questioni cui rispondere.

(1) Il telegramma è in data del 16, perchè ai giornali inglesi la Nota di Wilson venne comunicata ventiquattro ore prima che a quelli italiani.

Frattanto Foch mena, instancabile come sempre con nuove risorse la [illegible] ultima, ed il Governo tedesco ha occasione di meditare seriamente se gli convenga di tirare ancora il gioco in lungo con conseguenze sempre più [illegible] di immediate e di danno, oppure di decidersi finalmente a prendere quella rotta che, bene o male, gli faccia raggiungere un porto.

Londra, 16, ore 12.25.

Un diluvio di commenti stampati sulla risposta di Wilson. I commenti, su per giù, sono simili a quelli che vi ho telegrafato ieri [illegible] essi sono unanimi nel consenso ai [illegible] stabiliti, con solo qualche riserva circa l'opportunità di pretendere la punizione dei delitti e un compenso pei danni. Affare questo che evidentemente riguarda gli Alleati europei molto più che l'America. Poi [illegible] i giornali concordano nel proclamare che la Nota di Wilson giustifica pienamente le [illegible] e la piena fiducia che gli Alleati hanno riposto in lui. In conclusione, i termini [illegible] una resa incondizionata. Essi [illegible] riguardano, infatti, le condizioni di pace, [illegible] le condizioni di armistizio. L'armistizio è una cosa che non deve confondersi con l'altra. Se anche la competente Autorità militare decidesse di concedere l'armistizio, la questione della pace deve essere subordinata al completo mutamento interno della Germania.

Wilson avverte il Governo tedesco che non [illegible] per tentare, che il mutamento di [illegible] non [illegible] di carattere [illegible] il popolo tedesco non intenda [illegible] abbattere i suoi [illegible] padroni, faccia il comodo suo, ma gli Alleati faranno a loro volta il loro dovere, [illegible] gli artigli al mostro per renderlo [illegible] di offendere ancora.

Questo, in sostanza, il succo dei molteplici commenti dei giornali di stamane. Il *Times* [illegible] Wilson abbia [illegible] i capisaldi rispondenti ai [illegible] degli Alleati, tuttavia spetta agli Alleati [illegible] di determinare le [illegible] [illegible]

M. Prati.

La *Stefani* [illegible] da Londra, 16:

I giornali approvano [illegible] [illegible]

Giudizii dei fogli romani

Roma, 16, notte.

La *Tribuna* definisce chiarissima e categorica la risposta di Wilson [illegible] [illegible]

Il *Corriere d'Italia* così commenta: «Il presidente Wilson porta in questo primo solenne [illegible] diplomatica all'aperto si tiene [illegible] di tutta la sua condotta politica. [illegible] a prima vista, meravigliare [illegible] condizioni che egli indica oggi così esplicitamente circa la eliminazione del potere [illegible] in Germania; invece anche questa [illegible] deriva naturale e inesorabile, da ciò che il presidente aveva detto nel suo discorso sulla tomba di Washington, sia dalla domanda che egli aveva fatto pregiudizialmente al cancelliere. Quanto alla risposta [illegible] e da attendersi con la più grande curiosità. Per ora il documento [illegible] sempre più [illegible] il ferreo [illegible] della realtà intorno alla principale [illegible] della guerra europea: si piegherà [illegible] prima che il [illegible] di soffocarla [illegible] di strozzarlo? ».

L'*Epoca* dice che Wilson si è posto sul terreno della [illegible] ed [illegible] [illegible] Wilson replica ponendo condizioni preliminari che allontanano l'armistizio [illegible] con le armi alla mano e sotto la pressione di tutti gli eserciti, almeno le più grosse questioni pendenti, in modo da rendere [illegible] particolare, cioè il mutamento, la durata delle trattative di pace. Wilson è, dunque, più abile dell'avversario ed ha parato il colpo con una prontezza la quale è degna della stessa ammirazione che suscita la nobile forma dell'odierno documento ».

Gli altri giornali non commentano ancora la Nota.

La risposta di Wilson applaudita dal Senato di Washington

Washington, 15.

Immediatamente dopo essere stata pubblicata la risposta del presidente Wilson alle offerte di pace della Germania, è stata trasmessa e letta al Senato, ove è stata vivamente applaudita. Il Senato aveva prolungato la seduta per aspettare la Nota. (Stefani).

La portata della Nota di Wilson

La Nota del Segretario per gli affari esteri degli Stati Uniti alla comunicazione della Germania consta di due parti: una di natura militare, l'altra di ordine costituzionale. E' difficile dire quale nel pensiero di Wilson sia la parte preminente, perchè se la Nota accenna prima alla questione militare, viceversa la questione costituzionale è detta «questione fondamentale», e si afferma che «tutto ciò che deve condurre alla pace», dipenderà «dal grado di precisione e dal carattere soddisfacente delle garanzie», «che potranno essere date» in merito al caso.

Per la parte militare la Nota richiede salvaguardie assolute per la sicurezza degli eserciti dell'Intesa o garanzie sufficienti a mantenere l'attuale loro supremazia. Ognuno comprende come coteste salvaguardie non possono essere le stesse per tutti gli eserciti, ma dipendono dalle posizioni diverse che essi occupano, dalle diversità topografiche dei vari fronti, dalla forza e dalla combattività degli avversari. E' chiaro però, secondo il pensiero di Wilson, che condizione imprescindibile è lo sgombero dei territori attualmente occupati dai nemici, e che la misura di tutte le altre garanzie militari dovrà essere precisata dagli Stati Maggiori dell'Intesa.

Alcuni giornali hanno creduto di poter già dire quali saranno queste garanzie, e dire che qualcuno ha parlato dell'occupazione di parte o di tutte le fortezze del Reno, delle fortezze del Trentino, delle basi navali di Kiel e di Pola, della consegna di gran parte delle armi, delle navi e dei sottomarini, e altri hanno chiesto il controllo dei centri più importanti di produzione bellica nelle terre nemiche.

E' inutile che ci soffermiamo ad illustrare la parte della Nota ove si fa cenno ai «sistemi illegali ed inumani che i tedeschi persistono ad usare nel momento stesso in cui il loro Governo fa al Governo degli Stati Uniti proposte di pace». E' evidente infatti che si esige la cessazione immediata della guerra con i sottomarini, almeno contro i trasporti dei passeggieri e le navi mercantili, cioè contro tutte le navi che non sono propriamente di guerra; la non meno immediata cessazione per parte dell'esercito tedesco dal distruggere le terre da cui esso si ritira.

In quanto alla parte di ordine costituzionale della Nota, non è ben chiaro sino a qual punto essa voglia arrivare. La «distruzione di qualsiasi potere arbitrario a cui sia possibile da solo, in segreto, e per sua sola volontà di turbare la pace del mondo», e, se non la distruzione, almeno «la sua virtuale impotenza», vuol dire semplicemente una riforma [illegible]? E' ciò cioè l'arbitrio della pace e della guerra sia dal Sovrano deferito al Parlamento? Già la Nota riconosce fin dal principio che il Governo tedesco parla a nome «della grande maggioranza del Reichstag», cioè riconosce la sua costituzionalità, se non ancora — per dir così — la sua parlamentarizzazione. Oppure nella Nota è implicata l'esigenza di trasformazioni costituzionali più profonde, che possano arrivare sino all'abdicazione del Sovrano ed anche più oltre ancora? La Nota non dice, ma lascia adito ad ogni ulteriore supposizione, affermando che tali riforme costituzionali dovranno avere «un carattere soddisfacente» per i Governi dell'Intesa.

Ed ora il lettore si domanderà quella che è la cosa più importante di tutte: la Nota avvicina od allontana il giorno della pace? E' evidente che la risposta a tale domanda dipende dalle condizioni in cui si trova l'esercito della Germania e dalla situazione interna di questa, dalle condizioni dei suoi alleati, dal grado di tolleranza e di sensibilità degli animi. Ora dinanzi alla richiesta di una resa a discrezione, gli animi come possono cadere depressi, possono anche esaltarsi fino alle più disperate resistenze. Noi per parte nostra auguriamo con tutto il cuore che la situazione della Germania sia effettivamente tale, che la costringa ad accettare senz'altro le condizioni che le vengono imposte, così che la pace possa risplendere presto sul mondo insanguinato.

Il Governo francese esigerà completa riparazione dei danni sofferti dai territori

Parigi, 16, notte.

Al Senato vari senatori presentano una mozione che invita il Governo a continuare a concertarsi coi Governi alleati per assicurare le riparazioni dei danni delle devastazioni degli attentati al diritto delle genti, commessi dal nemico. Couyba, svolgendo tale mozione fa un quadro emozionante delle furiose distruzioni e dei delitti commessi dai tedeschi durante la ritirata. Il ministro degli affari esteri, Pichon, dichiara che il Governo accoglierà premurosamente la mozione che gli darà una nuova forza per fare prevalere tutte le rivendicazioni che sono giustificate dagli avvenimenti. L'oratore dice di aver fatto sapere alla Germania che essa porterà la pena e la responsabilità dei delitti che ha commesso e che commetterà e la sua ignominia ne susciterà un sentimento d'orrore nel mondo civile e che non sfuggirà ad una inesorabile riparazione.

Il ministro, proseguendo, dice: «Questo avvertimento alla Germania fu ripetuto dall'alto della tribuna del Senato, come lo è stato dato da Wilson nella sua mirabile risposta alla proposta di armistizio di Berlino. Il presidente degli Stati Uniti, nelle cui decisioni abbiamo sempre avuto piena fiducia, ha significato che rifiuta, come noi stessi, di negoziare una sospensione di armi con uno Stato i cui eserciti continuano a disonorarsi con atti selvaggi. E' il primo atto del giudizio sulle responsabilità in cui sono incorsi gli autori dei delitti di cui la Francia ha crudelmente sofferto, ma la cui punizione si approssima. Le atrocità commesse avranno altre sanzioni oltre alle condanne morali già pronunciate dalla coscienza. Ne sarà fatta giustizia materialmente e vigileremo coi nostri alleati a che l'opera della giustizia si compia fino alla fine, affinchè scompaia per sempre dal mondo riconquistato sul diritto la possibilità che si ripetano tali mostruosità». Il Senato approva ad unanimità la mozione e decide l'affissione degli estratti del processo verbale della seduta.

La lotta delle nazionalità si accentua nella Duplice Monarchia
I gravi imbarazzi del Governo

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 16, notte.

La Boemia è tagliata fuori del mondo: mancano pertanto informazioni sugli avvenimenti che vi si svolgono e che devono essere tuttavia gravi. Si apprende solo che negli ultimi giorni furono diffusi a Praga migliaia di fogli volanti annuncianti l'imminente proclamazione della repubblica czeco-slovacca allo scopo di rompere definitivamente ogni legame coll'Austria degli Absburgo. A Vienna e Budapest la confusione è estrema; si va disperatamente in cerca di una soluzione che non si trova. La vecchia Monarchia è abbandonata dai suoi più fedeli; oramai anche i tedeschi-austriaci comprendono che lo Stato è alla liquidazione e accettano la necessità di entrare a far parte della Germania come Stato confederato. D'altro lato in Ungheria la corrente separatista diventa sempre più impetuosa. Il Comitato di Budapest trasmise un memoriale al Governo, invitandolo a provvedere all'attuazione dell'indipendenza dell'Ungheria con un proprio territorio doganale, con un proprio esercito nazionale, l'unità coll'Austria rimanendo nella sola persona del Sovrano. Tutte queste agitazioni ostacolano enormemente la costituzione dei Ministeri, giacchè Hussarek e Wekerle possono ritenersi virtualmente dimessi non essendoci uomini volenterosi tanto da addossarsi in questo momento le difficoltà e le responsabilità del potere. Si parla ora a Vienna di un Governo di funzionari, il quale avrebbe il compito di preparare la trasformazione dello Stato in federazione. Si parla ancora a Budapest di un Gabinetto Karolyi, il quale dovrebbe preparare il passaggio all'indipendenza, ma anche le combinazioni urtano contro difficoltà insormontabili. Le nazionalità dei due Stati non vogliono saperne. Il czeco Tusar, intervistato, dichiarò che mai gli slavi aderiranno a prestar mano alla costituzione di un Gabinetto di liquidazione dell'Austria vecchia, sapendo che il Governo vorrebbe presentarsi alla conferenza della pace a Bruxelles, dicendo: «Vedete, tutto è in ordine nell'impero; le Potenze non hanno motivo di ingerirsi». Mai, mille volte mai — concluse Tusar. — Il problema della Monarchia è internazionale e deve esser risolto internazionalmente. In Ungheria le nazionalità temono forse ancora di più un Gabinetto Karolyi, che un Gabinetto Wekerle, sapendo come l'opposizione magiara appena assunta il potere diventi più sciovinistica che mai, e come Karolyi abbia tale passato da non lasciar dubbi al riguardo. «Nè Karolyi, nè Wekerle — scrive così un giornale ungherese — [illegible] libertà fuori dell'Ungheria. Questo vogliamo. Unica arbitra delle nostre sorti la conferenza della pace».

Il Duca di Connaught designato al trono del nuovo regno czeco-slovacco

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 16, notte.

L'Ujsag reca che si fu una conferenza segreta dei deputati czechi per discutere se [illegible] repubblica presieduta dal prof. Benes oppure una Monarchia czeco-slovacca. La maggioranza si dichiarò per la Monarchia con l'elezione del Duca di Connaught a Re.

Il generale Pilsudski, liberato, si recherà a Varsavia, ove gli si prepara un ricevimento solenne e gli si offrirà un portafoglio nel nuovo Gabinetto.

La seduta del Reichstag rinviata
I socialisti sosterrebbero il Cancelliere

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 16, notte.

Il Reichstag si radunerà forse venerdì. La seduta fu rinviata per aver tempo di esaminare la risposta di Wilson e risolvere definitivamente la crisi del Cancellierato, crisi latente che sarà, pare, appianata, i socialisti non volendo in questo momento complicare la situazione. Essi si sono appagati della dichiarazione di Max di non ricordarsi bene del contenuto della lettera e che, se ieri le istituzioni parlamentari gli sembravano poco adatte in Germania, oggi si è persuaso della loro opportunità. Come il Cancelliere, così i socialisti salveranno il Kaiser, avendo la manifestazione del Congresso di Monaco valore di un episodio del separatismo bavarese. Pure qualche impressione dovrebbe aver fatto anche il rescritto col quale il Kaiser accolse le dimissioni del capo del Gabinetto civile Berg, caduto per le intromettenze reazionarie nella costituzione dell'attuale Governo. Guglielmo gli scrisse di sentir un dolore particolare per il suo ritiro e per dover rinunciare ai suoi servizi preziosi. «Sia sicuro, mio caro Berg, della mia riconoscenza e della mia speciale perenne benevolenza — gli ha scritto il Kaiser. — Spero che alla, al momento opportuno riporrà la sua forza al servizio del suo Re e della sua patria».

La Missione finlandese in Germania

Stoccolma, 16.

La Missione finlandese, che si reca in Germania per annunziare l'elezione del Re, è arrivata ieri a Stoccolma. Un delegato, il prof. Ingman, ha dichiarato al giornale *Aftonbladet* che è inesatto che le truppe tedesche sgombrino la Finlandia: la loro presenza è ancora necessaria per la sicurezza del paese, ove la calma regna generalmente, benchè le idee repubblicane vadano prendendo piede in seguito ai rovesci subiti dai tedeschi in Francia.

È prossimo un altro Consiglio di Ministri

Roma, 16, notte.

Probabilmente prima della fine della settimana si riunirà di nuovo il Consiglio dei ministri. Il presidente del Consiglio, on. Orlando, che continua a tenersi riguardato in casa per quanto completamente ristabilito, ha conferito stamane con il ministro di agricoltura, on. Miliani, e con il segretario agli interni, on. Bonicelli, il quale si è poi recato alla Consulta a conferire con l'on. Sonnino, che a sua volta ha avuto un lungo colloquio con gli ambasciatori di America e di Francia.

La vittoriosa offensiva nelle Fiandre

12.000 prigionieri e oltre 100 cannoni presi al nemico

L'avanzata dei belgi

LE HAVRE, 16.

Un comunicato ufficiale belga dice: Le forze alleate che operano nelle Fiandre sotto gli ordini del Re dei Belgi hanno progredito fino ai margini del bosco di Vynen Baele e di Thourout. I francesi sono giunti ai margini di Lichtervelde. Più a sud, malgrado una viva resistenza, essi hanno potuto progredire oltre la ferrovia Roulers-Mittervelnde. A sud del canale i belgi si sono impadroniti di Londelede. La seconda armata britannica ha raggiunto verso La Chat la strada Courtrai-Ingelmunster. Essa ha conquistato i villaggi di Gulleghem e di Ouilec, ha progredito fino ai margini di Courtrai, si è impadronita di Menin e di Wervicq ed ha preso piede in questo ultimo punto sulla riva destra della Lys. Nelle due giornate del 14 e del 15 corr. le truppe alleate hanno fatto oltre dodicimila prigionieri ed hanno preso più di cento cannoni.



La Nota ufficiosa belga

Quartier Generale belga, 15.

Sull'insieme del fronte d'attacco le truppe belghe e francesi hanno continuato la loro avanzata. Sulla sinistra le truppe belghe hanno progredito per parecchi chilometri a nord della linea Handzaeme-Corpemarck, [illegible]. Al centro le truppe francesi si sono impadronite di tutto l'altipiano di Hooglede e [illegible] presso Gits e Gitsberg. La cavalleria francese ha oltrepassato la strada da Roulers a Thourout e si è diretta verso Lichtervelde. Sulla destra le truppe belghe, in collegamento con quelle britanniche che cooperano [illegible], hanno conquistato [illegible] ed hanno raggiunto la ferrovia da Courtrai ad Ingelmunster. Il bottino attualmente enumerato comprende oltre [illegible] prigionieri [illegible] presi dalle truppe belghe e [illegible] delle truppe francesi, e circa [illegible] cannoni, conquistati in parti eguali dai francesi e dai belgi. Le truppe belghe hanno preso lo Stato Maggiore di un reggimento al completo. Durante la notte dal 14 al 15 l'aviazione ha efficacemente bombardato le vie di comunicazione avversarie. Nella giornata del 15 la sua attività è stata ostacolata dalle condizioni atmosferiche.

Lo svolgimento della battaglia

Londra, 16, mattino.

Il corrispondente speciale dell'Agenzia Reuter presso l'esercito britannico telegrafa, in data 15: L'avanzata britannica [illegible] Fiandre raggiungeva al principio del pomeriggio una profondità media di cinque chilometri ed una profondità massima di otto. Gli alleati avevano fatto [illegible] prigionieri e preso 11 cannoni. I belgi si erano impadroniti di Winkel, Saint-Eloi e di [illegible], essi si trovavano allora a [illegible] chilometri ad ovest di Iseghem, ed avevano [illegible] gliaia di prigionieri e preso [illegible] batterie complete. Gli Alleati [illegible] di Handzaeme, come pure delle stazioni di Koek, Wijndaele, Cortemarck. [illegible] informazione, non confermata, un [illegible] britannico sarebbe risalito fino [illegible] di Ostenda ed avrebbe bombardato [illegible] le posizioni nemiche.

Un'altra informazione dell'Agenzia Reuter, pure in data 15, dice: Alle [illegible] la [illegible] della Fiandre andava [illegible] partendo da Dixmude, e comprendendo Cortemarck, passava ad est di Roulers [illegible] circa un miglio ad est di Winkel-Saint-Eloi, da qui volgeva nettamente ad est di Moorseele e poi a circa [illegible] metri a nord-ovest di Menin. La resistenza del nemico è stata assai debole a sud di Roulers, [illegible] in direzione di Thielt [illegible]. Sembra che i tedeschi non abbiano [illegible] tutti i loro cannoni pesanti. Il [illegible] corre adesso un [illegible] dell'avanzata sulla occupazione del [illegible] sul saliente di Lilla, che si trova [illegible] ad essere [illegible] di attacco [illegible] dal nord, si accentua [illegible] sarà certamente considerevole. Le truppe francesi e quelle della seconda Armata [illegible] operano sotto gli ordini del [illegible] Quartiere Generale belga. La flotta ha cooperato all'azione con bombardamenti in direzione di Ostenda.

Sempre con la stessa data una informazione dell'Agenzia Reuter dice che il nuovo attacco nelle Fiandre ha progredito da [illegible] cinque chilometri su un fronte di cinquanta chilometri e che [illegible] prigionieri sono stati già catturati.

Il corrispondente dell'Agenzia [illegible] presso l'esercito britannico, telegrafa in data 15 corrente:

« All'alba di stamane una battaglia fu impegnata nel Belgio dalla seconda Armata britannica con importanti forze [illegible] operavano tra di esse e le [illegible] dell'Yser. Il fronte del nostro progresso si estende da Wervicq sulla Lys [illegible] Peter sulla strada Roulers-Menin. [illegible] ragionevolmente [illegible] attendessero che il generale [illegible] attaccato, benchè questa parte [illegible] non sia tenuta da truppe molto [illegible] quelle fra Cambrai e Saint-Quentin [illegible] che il nemico aveva [illegible] che le sue riserve [illegible] consentito per rinforzare questo fronte [illegible] taccato. Fortunatamente [illegible] revole ed il terreno [illegible] una avanzata; il tiro di controbombardamento tedesco fu debole, la qual cosa è dovuta in primo luogo al grande numero di cannoni che i tedeschi perdettero in questa zona, e poi alla loro tattica di salvare l'artiglieria a spese della fanteria. Alle 8 avevamo progredito su una profondità media di tremila yards e catturato 500 prigionieri ed altri erano attesi; i belgi avanzano in modo splendido, all'ora attuale hanno raggiunto la strada Hollebeke-Capelle e oltrepassato la strada Roulers-Ledeghem nelle vicinanze di Den Aap.

Progressi francesi nel settore dell'Aisne

PARIGI, 16.

Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: **A nord dell'Oise abbiamo effettuato una avanzata nella regione di Aisonville. Costeggiamo la riva meridionale fino a Ouilly-sur-Serre, che è nelle nostre mani. Abbiamo pure progredito a nord-est di Marchais facendo 400 prigionieri. Più ad est ci siamo impadroniti di La Selve e di Nizy le Compte. Ad ovest di Grandpré teniamo la strada da Vouziers a Grandpré. Abbiamo fatto in questa regione oltre 500 nuovi prigionieri.**

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: **I francesi durante la notte hanno realizzato un lieve progresso a nord di Sissonne ed a nord di Asfeld. I francesi hanno arrestato un violento contrattacco appoggiato da numerosa artiglieria nella regione di Saint Germain-Mont; a sud-ovest di Rethel i francesi hanno preso il villaggio di Acy.**

Violentissimi combattimenti ad ovest della Mosa

PARIGI, 16.

Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data 15 corr., dice: Oggi le nostre truppe hanno continuato la loro avanzata sulle due rive della Mosa. Esse hanno incontrato una accanita resistenza da parte del nemico che aveva ricevuto rinforzi. Ad est della Mosa le truppe francesi ed americane hanno guadagnato terreno. Ad ovest del fiume il combattimento ha raddoppiato di violenza. Le nostre truppe hanno fatto notevoli progressi impadronendosi della quota 287, la quale per tre volte ha cambiato di mano. Abbiamo infranto la linea di Brunhilde in nuovi punti ove i nostri soldati hanno lottato col nemico in una serie di corpo a corpo durante i quali hanno fatto prigionieri.

Puntate inglesi nella regione di Douai

LONDRA, 16.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ierisera dice: Abbiamo attraversato il canale di Haute-Deule dalle due parti di Pont a Vendin e ci siamo impadroniti di Estevelles, di Meurchin e di Auvin. Più a nord abbiamo progredito in vicinanza di Haubourdin. Nulla da segnalare sul rimanente del fronte britannico a sud della Lys.

Il comunicato Haig del pomeriggio dice: **Nostre pattuglie progredirono leggermente durante la notte nel settore Douai-Lilla. Niente altro da segnalare.**

La Nota ufficiosa francese

Parigi, 16, notte.

La Nota ufficiosa di ieri sera dice: *L'offensiva condotta ieri nelle Fiandre dalle truppe franco-anglo-belghe sotto gli ordini di re Alberto è continuata oggi con eguale successo. È stata realizzata una nuova avanzata di cinque o sei chilometri sull'insieme del fronte di [illegible]. Le truppe belghe giunsero ad [illegible] di Thourout, a [illegible] di Bruges. Più a sud i francesi oltrepassarono la ferrovia Lichtervelde-Roulers. Gli inglesi progrediscono oltre la strada Ingelmunster [illegible] e si spinsero fino ai margini della città. Essi presero Menin, Wervicq ed i villaggi situati alla [illegible] Lys. Il fiume è stato [illegible] passato su quest'ultimo punto. [illegible] oltre [illegible] prigionieri e [illegible] cannoni sono rimasti nelle mani delle armate alleate. La loro avanzata, all'infuori di questo interessante risultato, ha avuto per conseguenza di allargare ancora l'accerchiamento dell'agglomerazione di Lilla dalla parte del nord. [illegible] Gli inglesi hanno [illegible] Più al sud, Fino ad ora la [illegible] delle popolose città di Lille, di Roubaix e di Tourcoing [illegible] Gli Alleati si impadronirono [illegible] di Mesgrigny e di Estrées nella regione di [illegible]. Sul fronte [illegible] hanno compiuto altri progressi [illegible] oltre 500 prigionieri.*

Attività delle artiglierie lungo tutta la fronte

COMANDO SUPREMO, 16.

Su tutta la fronte le nostre artiglierie, benchè ostacolate dal maltempo, eseguirono intensi concentramenti di fuoco e frequenti tiri di molestia sulle linee e sulle retrovie avversarie, danneggiandone le difese e disturbando movimenti di truppe e carreggi, segnatamente lungo il Piave. La attività delle pattuglie fu assai vivace nei settori montani. Colpi di mano a Sano, a sud-ovest di Mori, sull'altopiano di Asiago e sull'Asolone ci fruttarono 21 prigionieri. Un riparto nemico venne fugato da un nucleo di esploratori presso Fener. La notte sul 15 un distaccamento avversario attaccò due volte le nostre posizioni di Monte Corno in Vallarsa. Fu sempre respinto con gravi perdite. DIAZ.

Tirana occupata

ALBANIA. — Nella giornata del 14 le nostre truppe hanno occupato Tirana. DIAZ.

Un valoroso della Brigata "Reggio,,

Zona di guerra, 15.

Per incarico del Touring Club Italiano una Commissione composta dei [illegible] dei cav. Tedeschi della Direzione del Touring [illegible] Esposizione e soldati [illegible] a consegnare [illegible] della Brigata Reggio [illegible] un valore dal fronte. La Commissione [illegible] generale Zincone, al suo posto di combattimento [illegible] della Sardegna [illegible] sigari [illegible] di 3 [illegible] medaglie per atti di valore della brigata stessa.

La Commissione [illegible] Commissione [illegible] il generale Pittaluga.

La liberazione della Serbia continua sistematicamente

SALONICCO, 15.

Un comunicato ufficiale greco, in data 15, sera, dice:

Le forze elleniche operanti in collegamento colle unità francesi a nord di Pristina hanno respinto le retroguardie nemiche al di là della Toplica ed hanno raggiunto Koursumlia a sud-ovest di Nisch.



Il comunicato francese

PARIGI, 16.

Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 14, dice: Le truppe serbe si sono impadronite dopo combattimento delle alture a nord di Nisch ed hanno specialmente progredito sulla riva sinistra della Morava. Esse hanno preso quattro cannoni. La cavalleria francese è entrata in Pirot.

L'attività dell'aviazione alleata

Parigi, 16, mattino.

Durante la giornata del 14 corrente le ricognizioni su larga spazio della nostra zona [illegible] hanno permesso di constatare [illegible] Durante la notte malgrado le condizioni atmosferiche [illegible] di Marle e di Montcornet.

Londra, 16, mattino.

[illegible] Il cattivo tempo nella giornata del 14 [illegible] I nostri aviatori hanno attaccato [illegible] convogli di truppe e carreggi ed hanno gettato 33 tonnellate di bombe. I velivoli tedeschi hanno manifestato molta attività e 26 di essi sono stati distrutti. Noi abbiamo perduto undici apparecchi. Nostri aviatori hanno lanciato durante la notte con buoni risultati tredici altre tonnellate di bombe su impianti ferroviari.

Un discorso di Pasic

Londra, 15 (ritardato).

Il presidente del Consiglio serbo Pasic, parlando in una colazione offertagli a Londra ha detto: « La Serbia ha destato l'ammirazione del mondo per il suo coraggio [illegible] Alla stessa colazione lord Reading, parlando delle proposte di pace ha detto: « Avvengono [illegible] lord Reading [illegible] Non dobbiamo contare troppo presto sulla fine del conflitto [illegible] che è giustizia e libertà ».

Il nuovo esodo dei belgi

Le Havre, 15.

I tedeschi fanno sgombrare la popolazione dal nord della Francia e della zona di tappa belga. [illegible] of Belgium.

Cortesie italo-polacche

Roma, 16, notte.

Il signor *Costantino Skirmut, del Consiglio nazionale polacco, ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio dei ministri on. Orlando il seguente telegramma*: [illegible] *Ecco, intanto la risposta del Presidente del Consiglio*: [illegible] vecchia grande nazione ».

La chiusura della conferenza interalleata dei petroli

Roma, 16, notte.

La Conferenza interalleata dei petroli [illegible] nella vittoria.

Un'interpellanza dell'on. Fornari

Roma, 16, notte.

L'on. Gaetano Fornari ha rivolto questa interpellanza alla Presidenza della Camera dei deputati: « Interpello i ministri per le Armi, Trasporti marittimi e ferroviari, per la Marina e per le Grazie e Giustizia per [illegible] forniture di carbone a danno dello Stato ».

Il ricorso Lazzari-Bombacci respinto in Cassazione

Roma, 16, notte.

Oggi alla prima Sezione penale della Corte di Cassazione è stato discusso il ricorso presentato da Costantino Lazzari e Nicola Bombacci contro la loro sentenza di condanna. [illegible]

Grave franamento a Ronciglione

Roma, 16, notte.

[illegible] (Stefani).

Il nostro corrispondente ci telefona da Roma: Ieri sera a Ronciglione, in provincia di Roma, a causa delle piogge torrenziali, un gruppo di case del quartiere denominato Borgo di sotto è franato; inoltre veniva a mancare anche la luce elettrica; così, barcollando nel buio, le persone si cercavano. Di sotto i rottami vennero tolti sette cadaveri, otto feriti gravi ed alcuni con leggere contusioni. Da Roma, avvertiti telegraficamente, giungevano in automobile il prefetto comm. [illegible] ed altri funzionari.

Cronaca Cittadina

L'arrivo della Missione americana

Ieri mattina, a P. N. [illegible] è arrivata a Porta Nuova la missione [illegible] americana, [illegible] Samuele Gompers, presidente della Federazione americana [illegible] [illegible]

[illegible]

Il saluto di Gompers

Il presidente della Missione [illegible]

[illegible]

Il ricevimento in Municipio

Nel pomeriggio, dopo una visita ad alcuni stabilimenti industriali la Missione americana è stata ricevuta in Municipio. [illegible]

[illegible]

Un altro discorso Gompers ha pronunciato nella serata nella Galleria Subalpina, dopo un ricevimento dell'Unione Socialista, [illegible]

[illegible]

Stamane Gompers visiterà le opere di assistenza di via Basilica, n. 3, e parteciperà alle 12 ad una colazione al Ristorante di Piazza Solferino, offerta dalla nuova Unione Italo-Americana.

Un lutto nella Tipografia della "Stampa,,

Dopo brevissimi giorni di malattia è spirato ieri, a soli 34 anni, uno dei nostri compagni di lavoro, Bartolomeo Torazza, che da parecchi anni aveva parte nella nostra Tipografia come stereotipo.

Alla moglie, alla sua vecchia madre, ai suoi congiunti tutti, mandiamo l'espressione del nostro vivo dolore per la perdita da noi fatta.

L'orario invernale sulle tramvie municipali

L'Azienda tramviaria municipale avverte che ieri è andato in vigore l'orario invernale e che in conseguenza la distribuzione dei biglietti da centesimi 5 avrà termine alle ore 8 anzichè alle ore 7.

Pane e... salmone

[illegible]

Visita della Croce Rossa americana

[illegible]

Seguendo la Cronaca

Tante teste, tanti pareri

[illegible]

I migliori paletots

per uomo, signora e bambino, gli impermeabili più belli per militari e borghesi, [illegible]

Furti ed arresti

[illegible]

Rapina

[illegible]

Il suicidio dell'omicida e incendiario in corso Inghilterra

[illegible]

Negoziante gravemente ferito da un collega

[illegible]

A proposito di un furto

[illegible]

Il borsellino di un soldato

Il soldato Capuselli Carlo, abitante in via Maria Vittoria, 7, ha smarrito un portamonete contenente una piccola somma e un braccialetto. Sarebbe riconoscente a colui che ne è in possesso se volesse restituirgli tutto all'indirizzo suddetto.

La vigilanza sui consumi

[illegible]

Stato Civile di Torino

[illegible]

[illegible]

BOTTA PIERO

di anni 26

Soldato del 5.o Genio Fotoelettrico

[illegible]

GIULIA CAJELLI

[illegible]

GIULIA CAJELLI

[illegible]

GIULIA CAJELLI

[illegible]

GIUSEPPE TENINO

Diplomando in Ragioneria

[illegible]

UMBERTO BARBERO

[illegible]

Gianuzzi Vittorio

Tappezziere in Stoffe

[illegible]

TERESA TOSELLI

Vedova del Maggior Generale CRAUDI

[illegible]

FISSORE FELICIE

[illegible]

HANS H. VOGT

di anni 27

[illegible]

I funerali avranno luogo domani alle ore 15, partendo da via Palestro, Villa Bona.

Pinerolo, 16 ottobre 1918. 16993

GIRARDI EUGENIO

[illegible]

GIRARDI EUGENIO

[illegible]

GIRARDI EUGENIO

[illegible]

GIOVANNA GUERRA ved. MERELLI

d'anni 63

[illegible]

Tenente Generale a riposo

CORRADINI Comm. GIUSEPPE

d'anni 70

[illegible]

Torino, via Cavour, 50.

(Pompe funebri Gentat.

BIANCA TAVANO nata VALFRE'

[illegible]

Arnaudo Maria n. Bertolotto

[illegible]

CAROLINA SUCCIO ved. STEVANO

vivamente dice grazie. (A

Torazza Bartolomeo

d'anni 34

Addetto alla "Stampa,,

[illegible]

UNA PREGHIERA

Toso Paolino

d'anni 63

ALBERGATORE

[illegible]

Non si mandano partecipazioni personali

Noli (Savona), 16 ottobre 1918.

Il 22 settembre scorso, dopo avere per 40 [illegible] campo, vittima del dovere, il

Tenente di Artiglieria (Compagnia Automobilisti)

GUSTAVO OTTOLENGHI

Laureando Ingegnere

[illegible] ne danno il [illegible] Avv. MICHELE OTTOLENGHI [illegible] CARCASSONNE [illegible] Ing. LUIGI [illegible] il fratello RAYMOND [illegible] parenti tutti.

Torino, [illegible], 16 ottobre 1918.

[illegible] tutto all'amore dei [illegible] il giorno 15 ottobre

GUIDO CARDANI

Straziati da un dolore inconsolabile, ne danno il triste annuncio: il padre EUGENIO, la madre EMILIA VERDA, la sorella ADA [illegible] ALBERTO DANIELE, il fratello ARIBERTO [illegible] ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, 17 corrente, partendo dal corso Bomo, N. 9.

Borgomanero, 15 ottobre 1918. (c13991

La DITTA DANIELE & CARDANI ha il dolore di partecipare il decesso, avvenuto il 15 corrente, del proprio socio comproprietario

GUIDO CARDANI

La sepoltura avrà luogo il giorno 17, alle ore 17.

Borgomanero, il 15 ottobre 1918. (c13992

[illegible] serenamente spirava l'anima buona di

MARIA EULA MATTEIS

Addoloratissimi, ne danno il triste annunzio il marito [illegible] FRANCESCO; i figli GIOVANNA [illegible] FERRERO FRANCESCO, RAIMONDO, VITTORIO [illegible]

La sepoltura avrà luogo il giorno 17, alle ore 15, partendo da via Bava, 37.

Non si mandano speciali partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

(Pompe funebri Gentat.

Dopo brevissima malattia serenamente spirava

CAVIGLIA ATTILIO

Fuochista Approvato Ferroviario

Assistente Trazione Elettrica

d'anni 28

Straziati dal dolore ne danno il triste annunzio la Famiglia con tutti i parenti.

L'accompagnamento avrà luogo giovedì, 17 corrente, ore 15, partendo da via Donizetti, 7. (A

Ieri, alle ore 18.30, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, si spegneva serenamente l'anima buona di

Clara Mattioda ved. Origlia

I figli EDOARDO, MARIA e GINA, coi parenti, tutti, ne danno, angosciati, il doloroso annuncio.

Non si mandano partecipazioni speciali; si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo il 17 corrente, alle ore 8, e la Messa di Requiem verrà celebrata nella Parrocchia di Santa Giulia il 18, alle ore 9.

Torino, 16 ottobre 1918 - Via Balbo, 44.

(Pompe funebri Gentat.

[illegible] dopo breve e crudele malattia, munito dei conforti religiosi, reclinava per sempre il capo buono

GINO FRANCESCO

d'anni 27

[illegible] GIUSEPPE che tanto l'amava; le sorelle ANNA [illegible] la nonna ed i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo giovedì, 17 corr., alle ore [illegible], partendo da via Ibrra, 3, angolo [illegible] fra le antiche barriere di [illegible]

Serva la presente di partecipazione e di ringraziamento [illegible]

(Pompe Funebri Gentat.

Dopo breve malattia, stamane alle ore 1 spirava serenamente, munito dei conforti religiosi il sobrio

BRUNO MARIO

d'anni 32

La moglie TERESA ROERO con le famiglie ROERO, BRUNO, DELLA GATTA, ZANONI, ISOARDI e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il 17 corr. alle ore 15, partendo da via Milano 12.

Serva la presente come di partecipazione personale e si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Torino, 16 ottobre 1918. 16995

ULTIME NOTIZIE

La situazione internazionale
In rapporto alla Nota di Wilson prospettata da Burian

Zurigo, 16, notte.

Ieri, alla Commissione degli Esteri della Delegazione ungherese, il ministro degli Esteri, Burian, ha fatto un'esposizione della politica internazionale. Ha rilevato i profondi mutamenti nella situazione estera dall'ultima sessione, importantissimo quello suscitato dall'offerta di pace degli Imperi centrali. Ha detto di constatare con soddisfazione che si sono prospettive di riuscire fra breve ad ottenere una sospensione delle ostilità e l'inizio di negoziati per una pace duratura e giusta. Probabilmente si riuscirà a far sì che la politica di pace condotta da due anni dall'Austria-Ungheria con incrollabile costanza raggiunga il suo fine di recare ai popoli della Monarchia, che sopportano virilmente gravi prove, una pace onorevole per accordi, la quale dovrà guidarli, dopo tanti sacrifici, sulla via del sicuro incremento e di un indisturbato lavoro pacifico. Burian ha continuato: «Se la pace, che sembrava anche recentemente così lontana, si è ora avvicinata, ciò si deve alla situazione mondiale, per la quale tutti si sono convinti che si deve porre presto fine alla guerra, perchè la spada non può decidere la lotta. Anche fra gli avversari, dapprima riluttanti, si è fatta strada questa persuasione. Senza dar peso allo svantaggio tattico che può risultarci dal fatto che noi per primi abbiamo tratto la conclusione da questo riconoscimento, il nostro gruppo di Potenze ha deciso recentemente di compiere un passo capace di mettere in atto l'idea di una pace per accordi, sempre affacciatasi alla nostra mente». Ha detto che gli avvenimenti bulgari non hanno avuto influenza sulla offerta di pace, ma l'hanno accelerata. L'uscita della Bulgaria dalla guerra ha costretto gli alleati a predisporre un nuovo fronte sud-orientale, ancorchè le Potenze centrali potessero fronteggiare le necessità del momento ed erigere un baluardo contro gli incalzanti eserciti d'Oriente dell'Intesa. Tuttavia risultava chiaramente che non si poteva più sperare in un successo militare decisivo, mentre d'altra parte gli avversari non potevano contare di infrangere la nostra difesa; dimodochè un'ulteriore effusione di sangue diventava inutile.

Burian ha soggiunto: «Il discorso del presidente Wilson del 27 settembre conferma l'opinione sorta dopo la Nota del ministero austro-ungarico degli esteri del 14 settembre che vi fosse la possibilità di intavolare fra non molto tempo negoziati di pace, poichè con quel discorso Wilson riallacciò il filo delle discussioni che sembravano interrotte. Le opinioni del Presidente degli Stati Uniti sulla soluzione dei problemi della pace, la cui decisione si impone, non mancarono mai di spirito di pura umanità, ne anche quando egli entrò nelle file dei nostri nemici, e pose parecchi principi diritti contro di noi. Anche per ciò le dichiarazioni pubbliche del signor Wilson non mancarono di destare impressione fra noi e non furono mai respinte in massima. Così noi comprendiamo pienamente i suoi criteri sulla situazione mondiale allorchè il presidente Wilson, tentando di adottare un punto di vista superiore ai partiti, parla nel discorso del 27 settembre di scopi di guerra [illegible] e dice che i fini nazionali sono passati sempre più nello sfondo, cedendo il posto allo scopo comune di umanità. Anche fra noi i mutamenti avvenuti durante la guerra nella valutazione di parecchi [illegible] prima dello scoppio della guerra [illegible] di interessi fra i singoli Stati e popoli hanno maturato il bisogno di mettere in seconda linea il punto di vista degli interessi, e di risolvere le controversie esistenti, in conformità al più alto senso di giustizia [illegible], purificata dai gravi dolori imposti da questa guerra, a quasi tutta l'umanità. La stragrande maggioranza dei popoli aderirà all'assetto su questa base delle sue future relazioni.

«Compenetrati da questa persuasione abbiamo aderito ai principi formulati dal signor Wilson, che già in gran parte formavano una parte del nostro programma di pace. In essi [illegible] principi che debbono attuare una più [illegible] benefica influenza sull'ordinamento già avviato delle condizioni interne dei due Stati della monarchia. Se i compiti interni della monarchia, non nuovi, ma giunti a piena maturità nell'atmosfera ardente della guerra, saranno compresi e risolti in questo senso, si giungerà ad adempiere al desiderio che il presidente degli Stati Uniti condivide con noi, di assicurare ai popoli dell'Austria-Ungheria il loro posto». Burian ha poi detto che bisogna attendere perchè Wilson non abbia ancora risposto alla Nota austro-ungarica: è forse la sua fiducia in Wilson che respinge a priori la supposizione che ciò sia avvenuto per motivi tattici, nocivi alla monarchia. Parlerà invece del secondo punto della Nota alla Germania, nella quale tratta dello sgombro dei territori occupati dalle Potenze centrali. Politicamente e militarmente i fronti occidentale, sud-occidentale e sud-orientale costituiscono un fronte unico, cosicchè l'armistizio per uno implicherebbe l'armistizio per tutti. Il consenso della Germania e dell'Austria-Ungheria allo sgombro è assicurato. Si tratta soltanto di stringere mediante accordi, le premesse tecniche della situazione. Dopo la risposta della Germania che aderisce a tutte le pregiudiziali poste da Wilson per i suoi ulteriori passi, aspettiamo la risposta alla nostra proposta.

La Monarchia interverrà nei negoziati in intima unione col fedele alleato tedesco, e colla Turchia, in quale [illegible] la difficile situazione creatale dal distacco della Bulgaria tiene fermo all'adempimento dei suoi doveri di alleata. La procedura sarà pure regolata di comune accordo. Benchè i principi degli accordi da prendersi siano già stabiliti collo accoglimento dei punti del presidente Wilson, pure l'esecuzione e l'interpretazione dei singoli punti può condurre nei loro riguardi pratici, a divergenze di parere, che dovranno risolversi con giusta ponderazione dei criteri esposti e con una forte difesa delle nostre condizioni essenziali e vitali. In tali discussioni gli alleati dovranno appoggiarsi reciprocamente e trovare quella linea di accordo che li tuteli da nocumenti ai loro diritti».

Il discorso Burian è anteriore, naturalmente, alla risposta di Wilson alla Germania.

Il crollo del piano del federalismo in Austria

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 16, notte.

L'*Arbeiter Zeitung* vede crollare il piano di federalismo per la opposizione degli slavi onde oggi dice che, non avvenendo ciò, i tedeschi austriaci dovranno pensare a costituire uno Stato separato, il quale entri nella confederazione germanica, come era prima del 1866, con piena autonomia, ecc. in condizioni pari a quelle della Baviera.

I labouristi inglesi
approvano la condotta di Wilson

Londra, 16, notte.

Il gruppo parlamentare del Congresso delle *Trades Unions*, e la Commissione esecutiva del partito laburista hanno espresso la loro piena approvazione alla risposta di Wilson.

(Stefani).

Impressioni americane

New York, 15.

La grande maggioranza dei giornali di tutta la Confederazione nei loro commenti alla risposta di Wilson alla Germania, giudicano che essa chiude la completa democratizzazione della dinastia degli Hohenzollern o la resa senza condizioni.

(Stefani).

Disastroso ciclone a Zante

Atene, 15, notte.

Un ciclone ha devastato la parte settentrionale dell'isola di Zante. Vi è un gran numero di vittime. I danni sono rilevanti.

Le truppe alleate avanzano in Fiandra
L'Yser varcato
Thourout, Menin e Courtrai occupate

PARIGI, 16.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga, dice: **Il 15 ottobre, malgrado la tempesta, le truppe belghe, inglesi e francesi sotto il comando di S. M. il Re dei belgi, hanno continuato il loro attacco da Dixmude alla Lys. Dovunque il nemico ha indietreggiato di fronte ai brillanti attacchi delle truppe alleate, e su tutto un fronte di 50 chilometri l'avanzata compiuta supera i sei chilometri. In pari tempo le forze belghe hanno varcato l'Yser a valle di Dixmude fino a Schoorbakke compreso, e l'esercito inglese ha traversato la Lys a monte di Menin compreso, dirigendosi a parecchi chilometri sulla riva destra. Oltre venti villaggi sono stati liberati. I belgi, fra gli altri, si sono impadroniti di Thourout, i francesi di Lichtervelde e Ardoye, gli inglesi di Menin, e questi ultimi, secondo le più recenti notizie, sono entrati in Courtrai. Il numero dei prigionieri e del materiale preso al nemico non ha potuto ancora essere valutato.**



Il comunicato francese

PARIGI, 16.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: **Durante la giornata abbiamo compiuto qualche progresso locale, specialmente a nord-ovest di Sissonne, ove ci siamo impadroniti di Notre Dame de Liesse e ad ovest di Grand-Pré, ove abbiamo esteso i nostri guadagni e preso il villaggio di Talma.**

Le operazioni in Armenia

Londra, 15, notte.

Un comunicato sulle operazioni in Armenia dice: *Il Ministero della Guerra britannico ha informato che il generale armeno [illegible] ha mantenuto le comunicazioni [illegible] ed ha [illegible]. In uno di questi combattimenti ha [illegible]. Quest'operazione ha [illegible] un considerevole numero di truppe che il nemico avrebbe potuto impiegare nel movimento della Persia.*

I soldati americani interamente equipaggiati
arrivano in Europa ad ogni minuto

New York, 15.

In una sua dichiarazione sulla cooperazione delle forze navali degli Stati Uniti nelle acque europee, sir Eric Geddes ha detto: «La Germania contava di vincere la guerra lo scorso anno, agitando le comunicazioni marittime dell'Intesa e diminuendo il tonnellaggio. Il tonnellaggio [illegible] dell'Intesa nel suo [illegible]. Invece il sistema di convogli, ma è anche dovuto in parte all'azione degli Alleati nel dare la caccia ai sottomarini [illegible] nel migliorare il sistema navale. Allorchè entrarono gli Stati Uniti e la Gran Bretagna [illegible] di [illegible] degli eserciti d'Europa, e per assicurare le linee di comunicazione contro gli attacchi si richiede una efficace protezione delle navi. Una vasta proporzione del naviglio mercantile che trasporta le provviste deve necessariamente essere americano ed inglese. Da ciò la creazione di una zona di operazioni navali anglo-americane, la quale include l'Atlantico, il Mare del Nord e le coste atlantiche. Le forze navali americane ed inglesi aiutano a far la polizia anche delle [illegible] nel Mediterraneo, in cooperazione degli Alleati nostri, francesi, italiani, giapponesi e greci. Il loro lavoro è veramente meraviglioso. Anche un contingente navale brasiliano sta per unirsi agli alleati in questo lavoro. Durante gli ultimi sei mesi, sette soldati, completamente equipaggiati, arrivano in media in Europa ogni minuto, [illegible] insieme alle provviste necessarie per il loro mantenimento. Questo è il fatto [illegible] il dominio dei mari da parte degli Alleati colla forte cooperazione degli americani, ha reso possibile».

I tedeschi spogliano i bulgari
prima di abbandonare il paese

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 16, notte.

Si ha da Sofia: Il *Preporetz* reca che le truppe tedesche, abbandonando la Bulgaria, hanno [illegible] di molte materie dell'esercito e della Croce Rossa bulgara. Hanno persino spogliato soldati per appropriarsi delle loro uniformi e delle scarpe. Hanno asportato inoltre parecchio di bestiame lasciando gli abitanti in un'estrema miseria.

Verso una crisi di Gabinetto in Romania

Zurigo, 16, notte.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Bucarest: I giorni del Gabinetto Marghiloman sono contati. [illegible] Bratianu non tornerà al potere, sembra certo che Averescu, capo del partito della guerra diverrà primo ministro.

Come sono accolti i belgi nei paesi liberati
La rioccupazione di Roulers

Le Havre 16, notte.

Le truppe belghe e francesi hanno sferrato il 14 ottobre un nuovo e vittorioso attacco contro le linee tedesche. Il nemico è stato ovunque respinto, malgrado una accanita e veramente disperata resistenza. Iseghem, Courtemarck, Gits-Cortemarck, Hooglede, Beveren, Iseghem, Wynghene, [illegible] e Winkel-Saint-Eloi sono nelle nostre mani. Le truppe francesi hanno preso Roulers ed i nostri soldati si sono impadroniti di Iseghem, a sette chilometri più a sud-est. Centinaia di abitanti sono stati liberati. La [illegible] è stata realizzata una avanzata di circa dieci chilometri ed oltre continua. I prigionieri ascendono a parecchie migliaia e il bottino numeroso continuamente. [illegible]. Una grande quantità di materiale è rimasta nelle nostre mani, e fra cui sei intere batterie ancora attaccate. Roulers, prima di ritirarsi, i tedeschi hanno [illegible] ed hanno fatto saltare incroci di strade posto delle mine, alcune delle quali sono esplose. La popolazione civile rimasta nella città si è precipitata dinanzi ai liberatori, [illegible] tedeschi [illegible]. Erano i primi belgi che i nostri soldati [illegible] impossibile descrivere l'accoglimento entusiastico e l'intensa emozione. Gli abitanti ammiravano i nostri soldati e gli ammirevoli Alleati la loro profonda ammirazione. Essi hanno raccontato i [illegible] odiosi episodi dell'occupazione nemica. Venerdì scorso i tedeschi diedero uno stock di viveri e di generi del Comitato di approvvigionamento di Roulers, per un valore di [illegible] franchi. Nei caveri [illegible] nella città di grande depositi di farina e di viveri, che sono stati dati. I tedeschi costrinsero i borghesi a [illegible] le loro dimore, [illegible] impadronirono di tutti i mobili per spedirli in Germania. [illegible] la popolazione civile e la condussero sulla strada Menin-Roulers ove la abbandonarono per due giorni, senza nutrimento e senza ricovero. Questa folla, vittima della più odiosa barbarie, era composta per la maggior parte di donne e di bambini. Molti di questi infelici morirono [illegible] e [illegible] la città, almeno un migliaio di essi accolsero i loro liberatori con esplosioni di gioia. Bandiere belghe, accuratamente nascoste da quattro anni ad ogni ricerca, comparvero. I francesi penetrarono nella città pavesata. Quando le truppe belghe giunsero, l'entusiasmo divenne delirante. Una vecchia donna, che era riuscita a conservare nella sua cantina alcune bottiglie per il giorno, offrì ai soldati di Francia e del Belgio tutto ciò che possedeva. Roulers è molto danneggiata, ma non completamente rovinata, malgrado l'accanimento dei tedeschi. Questi negli ultimi giorni hanno portato via tutto [illegible] compresi il bestiame e il pollame. Come era da attendersi, il nemico bombarda furiosamente la città verso le 4 del pomeriggio.

(Stefani).

Lilla minacciata
La critica situazione del nemico

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 16, notte.

Colla caduta di Menin la minaccia di Lilla si fa suprema. Si annunzia che è totale l'evacuazione del saliente sotto la pressione anglo-belga e ormai dista solo 12 miglia dalle linee alleate. La caduta di Courtrai sembra imminente. Il numero dei prigionieri aumenta ogni ora. Tuttavia occorre non abbandonarsi ad illusioni eccessive circa la posizione militare complessiva del fronte occidentale. «La posizione — scrive stamane il generale Maurice — è straordinariamente favorevole, ma non dobbiamo esagerarne la portata. Completamente la ritirata tedesca in buon ordine con forte azione di retroguardia [illegible] ecc. Il nemico [illegible] clima, sembra possibile, non è ora [illegible]. Considerando gli ultimi sgomberi tedeschi sino all'estrema linea di Hunding, Maurice afferma è ancora assai dubbio che i tedeschi possano consolidarsi su tale linea. Sylva ancora improbabile. Ciò non toglie che la [illegible] di [illegible] ultimi la speranza di un [illegible] del nemico [illegible] la rende sempre d'avvio e sempre più sfavorevole». Maurice conclude che il nemico si trova in [illegible] le condizioni imposte dal [illegible]. Come scrive la *Morning Post* [illegible] non si deve [illegible]. Churchill afferma [illegible] non si cessa di scrivere [illegible] il futuro [illegible] deve di [illegible] una nuova via di [illegible] nell'unione dei popoli liberi.

I tedeschi sgombrano la regione costiera belga

Parigi, 16, notte.

In conseguenza dell'avanzata vittoriosa degli Alleati, si sa che i tedeschi stanno [illegible] della regione costiera belga. Da varie parti viene segnalato che i tedeschi tolgono da Zeebrugge e da Ostenda [illegible] e sottomarini. Essi hanno [illegible] carichi di viveri, [illegible] e [illegible] di vari generi [illegible]. Tutte le informazioni [illegible] trovate ad Ostenda, il cui numero è sempre più considerevole, [illegible] deficienza di [illegible]. [illegible] più [illegible] fatti [illegible] ecc. [illegible] partigiani.

(Stefani).

La reazione monarchica in Finlandia

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 16, notte.

Si ha da Helsingfors che vennero condannati a morte sei deputati socialisti ed altri furono condannati ai lavori forzati a vita per la loro opposizione al Governo monarchico.

Laboratorio di proiettili saltato in aria a Lione

Lione, 15, notte.

Ieri sera, alle ore 19, un incendio seguito da una esplosione è scoppiato nel laboratorio di caricamento Vénissieux. Alle 22 l'incendio diminuiva già di intensità, ma alle 22,10 una nuova violenta esplosione si è verificata nella officina di caricamento. I magazzini sono stati investiti dal fuoco e sono saltati. A mezzanotte gli edifici bruciavano ancora. Ogni altro pericolo sembra scongiurato. Non vi è alcun morto, vi sono alcuni feriti, tra cui parecchi pompieri. I danni sono gravi.

Le prime esplosioni avvennero nell'officina di caricamento Vénissieux (vendita militare) nel centro di Lione alla distanza di sei chilometri. L'esplosione avvenne nel momento del cambio delle squadre, a questa circostanza va attribuito il fatto che non vi furono morti, ma soltanto qualche ferito.

La chiusura del Convegno dei Sindaci
pel caro-viveri agli impiegati

Roma, 16, notte.

Il Convegno dei Sindaci in Campidoglio ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il Convegno, considerando che non solo per ragioni di equità, ma dopo quanto ha fatto lo Stato in favore dei propri impiegati, s'impone ai Comuni la necessità di fare analoghi concessioni ai propri dipendenti; considerato che ove [illegible] la impossibilità in cui si trovano [illegible] i Comuni di garantire [illegible] da [illegible] autorizzate di [illegible] e provvedere mediante mutui; considerando che tale difficoltà non è eliminata dalla subordinata, formulata dal relatore, di creare presso la Cassa depositi e prestiti un consorzio al quale contribuirebbero le risorse che tutti [illegible] Enti pubblici, che ricevono depositi e risparmi possano consentire in mutui, per ripartirli equamente fra tutti i Comuni facendo passare dal Tesoro dello Stato, per tutta la durata del mutuo — che non dovrebbe essere inferiore ai 25 anni — un'annualità corrispondente all'ammontare degli interessi [illegible] considerando che la soluzione organica ed organica del problema non può trovarsi che nel più volte promesso riordinamento delle [illegible] locali, riordinamento che dovrebbe essere compiuto entro il 1919; considerando che ogni provvedimento che venga dal Governo adottato debba valere anche a mettere la Cassa dei Comuni in grado di sopportare momentaneamente i nuovi oneri, ed in conseguenza la somministrazione ed il concorso del Tesoro debbano essere fatte durante l'esercizio finanziario e non ad esercizio chiuso [illegible] al Governo; e che, anche a prescindere dall'impegno solennemente assunto con l'art. 21 della legge 4 giugno 1911, venga riparata fra lo Stato ed i Comuni per evidenti ragioni di giustizia la spesa per indennità caroviveri o aumento di stipendio a favore dei maestri elementari, dappoichè se il Tesoro dello Stato paga l'indennità e gli aumenti già concessi ai maestri dipendenti dai Consigli provinciali scolastici facendo sopportare il relativo onere a tutti i contribuenti, sarebbe iniquo che sui soli contribuenti dei Comuni autonomi dovesse aggiungersi aggravare anche la spesa delle proprie scuole; ritiene che il Tesoro dello Stato rimborsi ai Comuni le somme che questi andranno a spendere allo scopo di corrispondere agli altri impiegati e salariati comunali le ulteriori indennità caro viveri per il medesimo periodo di tempo stabilito a favore degli impiegati dello Stato».

Un manifesto
dell'Unione Socialista Italiana

Roma, 16, notte.

Si è riunita l'assemblea della Sezione romana dell'Unione Socialista Italiana ed ha approvato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea, esaminata ampiamente la situazione determinatasi in seguito alla richiesta di armistizio e di pace degli **Imperi centrali**, esorta la difesa che l'**opera del** Governo, [illegible] dalla coscienza nazionale dei popoli, assicuri al mondo una pace giusta, sicura, duratura, tale da garantire a ciascun popolo il possesso dei propri diritti e la più completa libertà di sviluppo in seno alla futura Società delle Nazioni; ammonisce il popolo italiano sulla necessità del supremo dovere di serbare in questo momento decisivo quella serena virile fermezza di cui ha dato prova luminosa per così lungo tempo, eventando ogni sciocca azione del nemico e [illegible] che non ancora hanno disarmato, ed ogni manovra delle insidiose correnti disfattiste che continuano l'opera deleteria contro la Patria; ed invita la Direzione dell'Unione a rivolgere in questo senso un vigoroso appello al Paese».

La nostra situazione sanitaria
secondo informazioni ufficiali

Roma, 16, notte.

Sul decorso dell'epidemia d'influenza in Italia si hanno dalla Direzione generale della Sanità pubblica le seguenti informazioni: La situazione sanitaria del paese dopo la diffusione della malattia [illegible] stazionaria. In alcune regioni si è verificato in questi ultimi giorni, qualche miglioramento, così in Sicilia dove il numero dei casi [illegible] quanto quello dei morti è andato diminuendo. In altre zone invece si è avuta una maggiore diffusione della malattia. Nella grandissima maggioranza dei casi l'influenza conserva un andamento benigno [illegible] e infatti il numero dei decessi [illegible] al 2 per [illegible] d'Europa, che [illegible] 40 [illegible] numero di morti in proporzione [illegible]. Il Governo ha fatto e fa tutto il possibile per combattere ed arrestare la malattia, ed a questo fine dedica la sua attività lo stesso presidente del Consiglio, in collaborazione col sottosegretario on. Bonicelli. [illegible] dell'opera del direttore generale della Sanità [illegible]. Disgraziatamente contro l'influenza non è possibile adottare quelle efficaci provvidenze che tanto giovarono per [illegible] epidemiche più gravi, onde il valore è la difficoltà. L'opera della Direzione di sanità è diretta soprattutto ad intensificare il servizio di assistenza medica e farmaceutica.

IL CORSO DEI TITOLI

Roma, 16. — Il Ministero del commercio comunica le seguenti indicazioni sul corso medio di vendita dei Titoli:

Titoli di Stato

Rendita 3,50 per cento netto (1906)	L.	—,—
» » » (1902)	»	76,—
» 3 per cento lordo	»	[illegible]
» 5 »	»	90,12
Buoni del Tesoro quinquennali 4 per cento 1912	»	—,—
» » » » 1913	»	—,—
» » » » 1914	»	[illegible]
» » » » 1915	»	100,—
» » » » 1916	»	—,—
» » » » 1917	»	—,—
» » » »	»	92,25
» » » triennali 5 per cento 1918	»	95,90
» » » »	»	—,—
» » » quinquennali 5 per cento 1921	»	—,—
» » » »	»	99,25
Prestito Nazionale 4,50 per cento (netto) 1.a	»	81,75
» » » » 2.a	»	82,22
» » » 1916	»	88,30
» » » »	»	—,—

Obbligazioni

3,50 per cento nette redimibili Categoria 1.a	»	495,—
3 per cento nette redimibili	»	317,50
Pres. Ind. Canali (Pontebbana 1880) 5 per cento	»	—,—
Strade Ferrate Meridionali Azioni » Ricchi 5 per cento	»	328,30
» » » Romane 3 per cento	»	340,—
Ferrovie del Tirreno 5 per cento	»	445,—
Ferrovie Maremmane 5 per cento	»	465,—
» Vittorio Emanuele per cento	»	332,—
» Udine-Pontebba 5 per cento	»	—,—
» Lucca-Pistoia per cento	»	310,—
Ferrovie Livornesi A B 3 per cento	»	340,—
» C D 3 per cento	»	340,—
Ferrovie Centrale Toscana 3 per cento	»	345,—
Lavori del Tevere 5 per cento	»	—,—
Opere edilizie della città di Roma 3 per cento	»	—,—

Titoli garantiti dallo Stato

Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 per cento (1879-1882)	»	—,—
» Prestito unif. Città di Napoli 5 per cento	»	70,50
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 per cento	»	—,—
» speciali di credito com. e prov. 3,75 per cento	»	431,50
» » » » 3,75 per cento	»	—,—
» fond. Banco Napoli 3,50 p. cento netto	»	413,24

Cartelle fondiarie

Sicilia 5 per cento	»	—,—
» 3,75 per cento	»	—,—
Credito fondiario Monte dei Paschi di Siena 5 per cento	»	491,00
» » » 4,50 »	»	479,17
» » » 3,50 »	»	431,24
Credito fondiario S. Paolo di Torino 3,75 per cento	»	504,—
» » » 3,50 »	»	466,50
» della Banca d'Italia 3,75 per cento	»	495,50
Istituto Italiano di Credito fondiario 4,50 per cento	»	500,—
» » 4 per cento	»	482,—
» » 3,50 per cento	»	455,—
Cassa di Risparmio di Milano 5 per cento	»	—,—
» » 4 per cento	»	503,50
» » 3,50 per cento	»	476,50
» Verona 3,75 per cento	»	—,—

BORSA DI LONDRA

Londra, 15. — Prestito francese 4 % 85 5/8 — Prestito francese 5 % [illegible] — Nuovi consolidati 59 1/4 — Rendita turca unificata 23 1/2 — Venezuela 49 — Messicani [illegible] — Argento in verghe 49 1/2 — Rame [illegible]

Amsterdam, 15. — Cambio su Berlino 35,75.
Madrid, 15. — Cambio su Parigi 87,85.

BORSA PRIVATA DI TORINO
16 Ottobre 1918

Ultime valutazioni dei valori alla riunione privata:

Rendita Italiana: 3 1/2 % 83,10, 83; 5 % 91; 90,50, 90,10, 91,10 — Obbligazioni ferroviarie: Italiane 3 % 325; Meridionali 325; Vittorio Emanuele 330 — Cartelle San Paolo 3 1/2 % 460 — Azioni: Banca d'Italia 1556; Banca Commerciale Italiana 1060, 1067; Credito Italiano 765; Banca Italiana di Sconto 687, 682, 676, 686; Banco di Roma 117; Beni Stabili 301; Fondi Rustici 375; Imprese Fondiarie 108; Aedes 175; Ferr. Meridionali 534; Ferr. Mediterranee 298, 299; Ferr. Secondarie Sarde 177; Nav. Gen. Italiana 850, 857; Nav. Italo-Americana 122,50; Lloyd Sabaudo 400, 398; Unione Cementi 92; Unione Concimi 162, 161; Aut. Fiat 500, 498, 497, 497, 371; Aut. Spa 218,219; Aut. Itala 78; Ansaldo San Giorgio 125, 126; Nebiolo 275; Franco Tosi Bolchiero 118,50, 118 ex; Gilardini 374; Schiapparelli 375; Fecolerie Riunite 285, 290; Cotonificio Valli di Lanzo 52; Acciaierie Terni 2340, 2365; Ansaldo 260; Ilva 241, 242,50, 244,50; Reggiane 61, 60,50; Marconi 125; Acqua Potabile 610; Italiana Gaz 285.

MERCATI DELLE UVE

CHIERI, 15. — Freisa Mg. 7140, da L. 6,60 a L. 8,10.

CANELLI, 15-14. — Uvaggio Mg. 310 da L. 8 a 8,50 — Moscato Mg. 11573 da L. 10,50 a 11 — Freisa Mg. 105 a L. 10 — Barbera Mg. 6365 da L. 8 a 10,10.

Ponzo Giovanni, gerente.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.